LICEO SCIENTIFICO STATALE "F.SEVERI"
Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2020/21

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
➢ **Minorati vista**	**1**
➢ **Minorati udito**	**2**
➢ **Psicofisici**	**4**
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**11**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Disturbo misto delle capacità scolastiche**	**1**
➢ **Disturbo non specifico degli apprendimenti con funzionamento intellettivo limite**	**1**
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	
Totali	**21**
% su popolazione scolastica	**1,43**
N° PEI redatti dai GLHO	**7**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**14**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro: didattica a distanza	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della					**X**

scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Didattica a distanza: sperimentazione e condivisione di pratiche volte sia ad incrementare le competenze digitali, sia a fortificare la relazione educativa nel processo di inclusione a distanza, rivedendo e rimodulando i contenuti delle Progettazioni educative in maniera condivisa e corresponsabile tra tutti i docenti .					**X**
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO
  - E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
  - È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Annuale di Inclusione.
- I Gruppi di lavoro Operativo per l'Inclusione svolgono le funzioni di:
  - definizione dei PEI
  - verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento

Ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) e' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilita', o di chi esercita la responsabilita' genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il necessario supporto dell'unita' di valutazione

multidisciplinare.

- Il GLI svolge le funzioni di :
  - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
  - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
  - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
  - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
  - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
  - supporto ai docenti di classe e di sostegno nella predisposizione e nella redazione dei PDP e dei PEI;
  - predisposizione di materiali di supporto ai docenti;
  - raccordo tra i diversi enti e soggetti che, a vario titolo, risultino coinvolti nel percorso formativo dello studente: scuola di provenienza, referenti medici ed educatori per i piani educativi individualizzati;
  - riduzione delle barriere che bloccano l'apprendimento degli allievi e diffusione dei facilitatori, materiali e non, come: PC e tablet in comodato d' uso per gli studenti che ne facciano richiesta, nel caso di attività didattiche a distanza, ai sensi della nota ministeriale n. 388 del 17 marzo, l'empatia e la giusta lettura delle emozioni che si celano dietro comportamenti problema.
  - L'accoglienza e il coinvolgimento fattivo dei nuovi docenti assegnati alle classi e/o ai singoli casi, oltre che degli educatori o degli assistenti.
  - La diffusione di nuove strategie didattiche inclusive
- Il GLI verifica che:
  - il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
  - tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
  - agli assistenti educatori venga chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione

  Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonche' da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

- IL COLLEGIO DEI DOCENTI le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono:
  - discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
  - verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

- I CONSIGLI DI CLASSE promuovono:
  - il coinvolgimento della scuola nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea;
  - il coinvolgimento delle comunità locali nelle attività scolastiche;
  - la condivisione di spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi con il personale scolastico, gli alunni e i membri della comunità;
  - la partecipazione di tutti i componenti della comunità locale alle attività promosse dalla scuola;
  - la diffusione del senso di appartenenza alla scuola da parte tra alunni, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità;

- la diffusione di nuove strategie didattiche inclusive
- il rinnovamento dei propri stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento.

- IL PERSONALE ATA collabora con tutte le figure coinvolte alla realizzazione del progetto di inclusione attraverso:
  - l'adozione di un atteggiamento collaborativo e fattivo
  - l'acquisizione di prassi inclusive secondo un mansionario da predisporre
  - l'atteggiamento accogliente e inclusivo

SI CONTINUERA' AD ADOTTARE IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Iscrizione e raccolta documentazione (segreteria);
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni con BES con il D.S. e il coordinatore del GLI;
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe;
4. Inserimento in classe (definizione modalita' di accoglienza);
5. Supporto al Consiglio di Classe
6. Accordi scuola- famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento (segnalazione all'ASL per valutazione DSA o Diversabilita' oppure predisposizione PdP per BES non certificabili).

A1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia - segreteria studenti – coordinatore GLI- docente di sostegno

Le pratiche d'iscrizione potrebbero essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/ chiedere:

· modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
· certificazione e/o diagnosi per gli alunni con DSA;
· in caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della ASL di riferimento;
· documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo dovrebbe verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al D.S. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado. Il D.S. e il coordinatore GLI stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

A2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, coordinatore GLI o altri docenti, famiglia

Si effettua un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione e in occasione dell'esame di ammissione al Liceo Musicale

Obiettivo del colloquio con i genitori:

fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche p e r gli alunni con BES presenti nella scuola;

raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

chiedere informazioni sulla scolarita' precedente e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità e non disperdere le informazioni;

Obiettivo del colloquio con l'alunno:

· rilevare la consapevolezza delle proprie competenze/fragilità e il livello di autostima;
· disponibilità all'utilizzo di eventuali strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

A3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE
Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi – coordinatore GLI e altri docenti
In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la commissione formazione classi avrà cura di inserirlo in una sezione in relazione a criteri da determinare e da inserire nel Regolamento di Istituto.
In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico, tenuto conto del DPR 81/2009 e dei criteri sopracitati.
A settembre il Dirigente scolastico comunicherà il nuovo inserimento agli insegnanti della classe coinvolta che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con il coordinatore GLI. Sarà cura del team docente compilare il PDP con la definizione degli obiettivi e delle metodologie, condivisi con il GLI
A4. INSERIMENTO IN CLASSE
Soggetti coinvolti: docenti di classe -
Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, i docenti devono:
1. scambiarsi le informazioni raccolte sull'allievo, anche chiedendo notizie ai docenti della scuola di provenienza;
2. raccogliere materiale didattico - formativo adeguato (rivolgendosi alla Segreteria e al coordinatore Gli);
3. applicare le strategie didattiche e le eventuali misure dispensative /strumenti compensativi previsti dal PDP
A5. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI
I docenti nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, possono chiedere il supporto:
· del D.S.
· dei docenti specializzati
· del G.L.I.
· di associazioni formative presenti sul territorio (in accordo con il Dirigente Scolastico)
A6. ACCORDI SCUOLA- FAMIGLIA
Nel corso dell'anno scolastico vengono concordati incontri scuola-famiglia per condividere le linee essenziali dell'intervento educativo-didattico, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal PDP.
A7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES
Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa presentare Bisogni Educativi Speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, si confronterà con il D.S., con i colleghi e con il Gli. In caso si ritenesse opportuno, si seguirà la seguente procedura:
1. convocazione dei genitori;
2. in base ai risultati del colloquio, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL dl competenza per una valutazione (per gli alunni con disabilità e con DSA).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- ✓ Corso di formazione teorico ed esperienziale rivolto ai docenti, tema 'la gestione delle relazioni difficili e della comunicazione a scuola', guidato da esperto, didatta o psicoterapeuta. (progetto spalmabile lungo l' anno o concentrato in giornate/settimane consecutive, minimo 30 ore)
- ✓ Corsi brevi a cura del GLI sulle seguenti tematiche:
  - ICF-Esami di Stato per secondo ciclo (Dlgs n. 62)-

Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66)-
Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63);

- Autoformazione su "Didattica a distanza e alunni con bisogni educativi speciali ", indicazioni del MIUR e dell' Ufficio scolastico regionale

✓ Attività di sperimentazione: CO-TEAGHING
✓ Continuità di formazione sulla didattica inclusiva con la collaborazione di enti affini come Lions o altri.
✓ Continuità di collaborazione con le attività promosse dal Forum DISABILITA'
✓ Progetto interdipartimentale sulla inclusione sociale
✓ Creazione di una rete tra le scuole del territorio
✓ Partecipazione ai progetti PON PER L'INCLUSIONE
✓ Condivisione delle esperienze e delle buone pratiche, sia nella didattica ordinaria che in quella a distanza, attraverso la convocazione del gruppo di lavoro in streaming

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.
Modalità valutative:
- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto. Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
1. Il GLI verifica che:

✓ Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
✓ La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
✓ Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
✓ I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
✓ Tutte le iniziative, e in primis quelle inerenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
✓ Agli assistenti educatori sia chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione.

- ✓ Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni.

2. Nell'ottica di una **Didattica a Distanza** che sia INCLUSIVA, la nostra scuola dedica cure ed attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità certificata, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, a coloro che vivono situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati), nonché alle allieve e agli allievi che, a causa di malattie e ospedalizzazioni, non possono frequentare fisicamente la scuola, personalizzando gli interventi e mettendo in campo tutte le strategie e tutti gli strumenti per favorire il loro apprendimento. Le linee guida per la Didattica a Distanza INCLUSIVA, pubblicate sul sito della nostra scuola, sono il prodotto di un'attenta analisi della realtà della nostra scuola da parte del gruppo di lavoro per l'inclusione e da un questionario inviato alle famiglie delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali, al fine di conoscere le difficoltà e di raccogliere le richieste anche di eventuali necessità strumentali, come PC e tablet, indispensabili per rendere possibile la nuova modalità di didattica che l'emergenza attuale ci richiede. Per garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione saranno attivate le procedure per effettuare didattica a distanza al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

3.Per ciascuno degli studenti che richiedono una personalizzazione dell'intervento educativo a distanza sarà utilizzata una metodologia ad hoc che soddisfi le istanze e le peculiarità di ognuno, nell'ottica dell'abbattimento di qualsiasi barriera si ponga come ostacolo al percorso da affrontare.

4. Ripristino e ristrutturazione dell'**INDEX for INCLUSION** come strumento valido per creare una scuola realmente inclusiva e realizzare i processi di:

- AUTOANALISI
- AUTOMIGLIORAMENTO.
  - ➢ L'Index monitora e valuta il grado di inclusività della Scuola
  - ➢ Permette di costruire un buon Piano Annuale per l'Inclusione
  - ➢ Fornisce questionari adattabili alle specifiche realtà scolastiche
  - ➢ Propone una metodologia di lavoro basata sulla corresponsabilità e sulla partecipazione dell'intera comunità educante: coinvolgimento di tutto il collegio docenti e di tutta la comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ L'Istituto, al fine di realizzare un progetto di vita condiviso da tutte le risorse del territorio, si impegna a collaborare con i diversi soggetti esterni alla scuola attraverso incontri periodici con l'equipe medica degli alunni disabili, con gli Enti locali, con la Cooperativa del personale educativo, con le aziende presenti sul territorio.
- ✓ La Scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta, collaborando con le istituzioni preposte all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta concluso il percorso scolastico.
- ✓ Adesione al Protocollo d'Intesa a sostegno delle famiglie in cui è presente la disabilità, che prevede il raccordo e la collaborazione tra scuole del territorio, il Forum delle associazioni familiari, l'Arcidiocesi, l'ASL e il Comune di Castellammare di Stabia ed altri enti ed associazioni che vorranno eventualmente interessarsi al tema della disabilità.
- ✓ Collaborazione tra insegnanti di sostegno, coordinatori di classe e A.S.L. allo scopo di definire percorsi e interventi condivisi rivolti agli alunni con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- ✓ Introdurre progetti PTOF didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, ai sensi della Legge 107/15 c.7, che coinvolgano classi parallele di indirizzi differenti (scientifico, linguistico, musicale)
- ✓ Sperimentare la metodologia del SERVICE LEARNING (art. 5, comma 2 del D.M. prot. 663 dell'1 settembre 2016), attuando progetti di service learning validi ai fini delle ore di Alternanza scuola-lavoro; gli ambiti possibili spaziano dalla cura dell' ambiente scolastico e o cittadino, al servizio alla comunità
- ✓ Introdurre progetti PTOF per i genitori su tematiche inerenti ai PDP, al ruolo e alle funzioni dei genitori di alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola:

· valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna;

· diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;

· utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;

· valorizza le competenze della componente genitoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse materiali: laboratori (linguistico, informatico, di fisica, di chimica), palestre, auditorium, biblioteca, giardino, aule.
- Risorse umane: docenti con competenze specifiche, assistenti alla comunicazione, associazioni presenti sul territorio
- Attivazione di corsi pomeridiani di recupero e studio assistito
- Counselor scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'assegnazione dei nuovi iscritti alle classi verrà effettuata dopo un incontro preliminare con la famiglia e un colloquio con i docenti dell'ordine di scuola precedente, allo scopo di garantire un inserimento consono alle specifiche esigenze degli alunni e coerente con la mission dell'istituto. La documentazione specifica, comprese le eventuali certificazioni mediche, verrà consultata dai membri del Gruppo di Lavoro, che contatteranno la famiglia o la scuola di provenienza in caso di documentazione incompleta o parziale. In occasione dei primi c.d.c, dopo gli opportuni colloqui e

l'acquisizione e archiviazione della suddetta documentazione, verranno fornite ai docenti tutte le informazioni conoscitive necessarie allo scopo di facilitare l'ingresso dell'alunno nel nuovo ordine di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____